

Auguri di Natale

Io son Bastiano, Adino e Clemente,
scrivo quello che pensa la gente,
sotto la statua del nostro Giovanni,
ascolto, e dei politici scopro gli inganni.

In questa schifosa e losca stagione,
dove comanda il Bigio e il
dove il quattrino la fa da padrone
di Natale vi fò l'augurone.

Di ottava rima sono cantore
e della verità il detentore,
o Robertino rompi il balocco
tira diritto e non fare l'allocco.

Poeta vivente in ottava rima,
dai gregigiani pretendo la stima
dalla prigione uscii con la lima
oggi a Grede respiro quel clima.

Prima che vi tenti di chiudermi la bocca,
minimizzando come fa la gente sciocca
del rischio vi regalerò una ciocca
facendo gli auguri con una filastrocca :

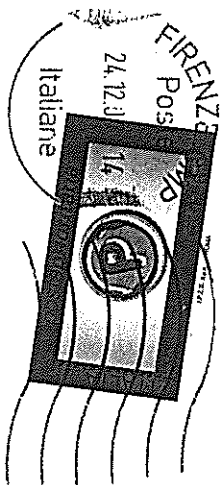
*" Io son Dicembre, vecchietto, vecchietto,
l'ultimo figlio dell'anno che muore,
ma quando nasce Gesù benedetto,
reco nel mondo la pace e l'amore.*

*Porto col ceppo girando i camini
dei bei regali ai bimbi piccini,
ma a te bruf
Babbo Natale non porterò un cazzo;*

*perché, bruf ing e mai sazio,
ti sei regalato il Piano di Fazio.*

Poesia di Puleri Sebastiano detto "Bastiano"

Sebastiano Puleri, incazzato sempre, ma oggi più di ieri.



Dott. M^o Migne Roberto
via di mezzano, 40
50027 Stundo in Chianti
||||| ||| ||| ||| |||